

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Direzione Generale

Via Guidubaldo del Monte, 61 – 00197 Roma

Capitale Sociale

2.502.791 euro i.v.

Iscritta al registro degli Intermediari Finanziari

n. 40878 presso U.I.F. istituito presso la Banca d'Italia ex art. 106 del T.U.B.

C.F. e P.IVA : 03436130243 – C.C.I.A.A. 1236801

Organi sociali

Presidente	Renato Giulio Amato
Consiglieri	Luigi Giulio Aiudi <i>nomina 29/01/2016</i>
	Claudia Belloni
	Michele Casella <i>nomina 28/10/2015</i>
	Alessio D'Arpa <i>nomina 29/04/2015</i>
	Marco Mammarella
	Francesco Rocchi
	Fabrizio Tucci

Direttore Generale	Alessio D'Arpa
--------------------	----------------

Collegio Sindacale

Presidente	Paolo Bertoli
Sindaco effettivo	Maria Luigia Ottaviani
Sindaco effettivo	Valentina Perrotta
Sindaco Supplente	Simonetta Barbuto
Sindaco Supplente	Emanuela Perrotta

Società di revisione	KPMG S.p.A.
----------------------	-------------

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
SCHEMI DI BILANCIO	
Stato Patrimoniale	19
Conto Economico	20
NOTA INTEGRATIVA	
PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE	23
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	34
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	46
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	48
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	55
RENDICONTO FINANZIARIO	57

**Relazione sulla gestione
Al Bilancio al 31 dicembre 2015**

Signori azionisti,

l'esercizio concluso al 31 dicembre 2015 ha fatto registrare buoni risultati sia sotto un profilo economico che commerciale. L'utile netto si attesta a euro 1.020.887 a fronte di una produzione, in termini di montante lordo, pari ad euro 115,2 milioni e in termini di capitale pari a euro 95,1 milioni.

La società ha accresciuto la propria presenza sul mercato grazie al consolidamento della situazione finanziaria che ha confermato l'interesse, anche degli operatori finanziari internazionali, alle operazioni di prestito che rientrano nell'attività istituzionale dell'azienda. Il tasso di interesse che remunera tali operazioni, infatti, e in modo particolare le obbligazioni rappresentative di tali crediti, consentono agli investitori l'ottenimento di rendimenti di molto superiori rispetto a quelli medi di mercato.

Nel corso del 2015 l'attività erogativa di Dynamica è stata realizzata mediante la prosecuzione dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti rinvenienti da finanziamenti contro cessione del quinto e delegazione di pagamento, strutturata a partire dagli ultimi mesi del 2013 e ristrutturata nei primi mesi del 2015 nonché mediante la cessione pro-soluto agli istituti di credito ING Bank N.V. e Banca di Credito Popolare di crediti rinvenienti da cessione del quinto dello stipendio, sulla base delle relative convenzioni stipulate.

L'operazione di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130 è stata realizzata con l'assistenza di Banca IMI S.p.A. nel ruolo di *Arranger*. L'Operazione ha avuto ad oggetto un portafoglio iniziale di crediti pecuniari derivanti da mutui erogati da Dynamica e rimborsabili mediante cessione del quinto dello stipendio o, in alternativa, assistiti da delegazione di pagamento (i "Mutui"), con facoltà, per Dynamica, di cedere e trasferire, alla relativa società cessionaria, successivi portafogli incrementali, selezionati in base a criteri di blocco.

Al fine di finanziare l'acquisto dei Crediti, il Cessionario ha emesso, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1 e dell'articolo 5 della Legge 130, titoli c.d. *asset backed* (i "Titoli"), divisi in più classi (ciascuna una "Classe") ed anche con struttura c.d. "*partly paid*" che preveda il versamento in più *tranches*.

In data 22 dicembre 2014, ai sensi di un contratto modificativo dei documenti sottoscritti nell'ambito dell'Operazione, le parti dell'Operazione hanno concordato di incrementare l'importo nominale dei Titoli Iniziali come segue: euro 126.400.000 "Class A Asset Backed Fixed Rate Notes due 2038" (i "Titoli di Classe A" o i "Titoli Senior") e euro 31.700.000 "Class B Asset Backed Variable Return Notes due 2038" (i "Precedenti Titoli di Classe B" o i "Precedenti Titoli *Junior*").

La Società e le altre parti dell'Operazione, nei primi mesi del 2015, hanno poi proceduto ad una ristrutturazione dell'Operazione tramite la sottoscrizione, inter alia, di un accordo di modifica dei documenti dell'Operazione al fine di prevedere in particolare:

(i) l'emissione, ai sensi del combinato disposto degli Articoli 1 e 5 della Legge 130, delle seguenti ulteriori classi di Titoli da parte della Società, aventi struttura partly-paid (in linea con i Titoli Iniziali):

- euro 15.800.000 "Class B Asset Backed Fixed Rate Notes due 2038" (Titoli di Classe B o *mezzanine*);

- euro 8.600.000 "Class C Asset Backed Fixed Rate Notes due 2038" (Titoli di classe C o *mezzanine*)

- euro 7.300.000 "Class D Asset Backed Variable Return Notes due 2038" (Titoli di Classe D o Titoli *Junior*);

(ii) l'utilizzo da parte della Società veicolo dei fondi derivanti dalla sottoscrizione, al momento dell'emissione, da parte di Dynamica, dei Nuovi Titoli per il rimborso integrale dei Precedenti Titoli *Junior*, di titolarità di Dynamica per il 100%;

(iii) la modifica - con effetto dalla Seconda Data di Emissione - del tasso di interesse applicabile ai Titoli Senior da fisso a variabile;

(iv) alcune ulteriori modifiche ai termini ed alle condizioni dei documenti sottoscritti nell'ambito dell'Operazione.

In particolare, nell'ambito della Ristrutturazione, la Società veicolo ha stipulato con Dynamica un contratto di sottoscrizione relativo alla sottoscrizione da parte di Dynamica, al momento dell'emissione, del 100% dei Nuovi Titoli emessi dalla Società, (Titoli *Mezzanine* e dei Titoli *Junior*).

Dynamica, con separato accordo, ha nel corso del 2015, proceduto alla vendita alla controparte Hayfin di una quota parte pari a circa il 95% dei titoli *mezzanine* e *junior*, rispettando l'obbligo c.d. di "*retention*".

La vendita dei titoli di cui sopra è stata effettuata ad un prezzo inferiore rispetto a quello nominale. La minusvalenza da cessione dei titoli è stata riflessa nel bilancio al 31/12/2014, per la quota parte corrispondente ai titoli in portafoglio al 31/12/2014 e nel bilancio al 31/12/2015, per la parte corrispondente ai titoli versati alla società veicolo nei primi mesi del 2015.

Per quanto riguarda il tema della raccolta di risorse finanziarie, nel corso del 2015 non sono stati emessi ulteriori Prestiti obbligazionari. Prosegue con regolarità il pagamento delle cedole trimestrali e semestrali relative ai due prestiti emessi nel 2014, il cui rimborso è previsto a regolare scadenza nel 2019.

A partire dal secondo semestre del 2015 la società, avvalendosi del supporto della società di consulenza PricewaterhouseCoopers Advisory SpA ha posto in essere tutte le attività e gli adempimenti connessi con l'invio dell'istanza di iscrizione all'albo unico degli intermediari finanziari ex art. 106, decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, così come modificato dal D.Lgs 141/2010, come descritto di seguito nel paragrafo 'fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio'. La società ha dunque provveduto ad adeguare statuto sociale, organigramma, funzionigramma, regolamenti delle funzioni di controllo, con la finalità di apportare a tutta la documentazione aziendale e organizzativa le modifiche e/o revisioni necessarie per la piena rispondenza ai requisiti previsti per l'iscrizione al nuovo albo.

Nel corso dell'esercizio 2015 ha preso avvio il progetto di ristrutturazione degli uffici, sede della società, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2015. Gli interventi interessano una superficie complessiva di 400 mq e riguardano tutte le attività progettuali e strutturali finalizzate a razionalizzare ed ottimizzare gli spazi di lavoro sia degli uffici operativi che dirigenziali. L'importo complessivo dell'investimento, che comprende sia la ristrutturazione dell'immobile che gli arredi e mobili, è di euro 1.010.392 oltre Iva. Si prevede che i lavori di ristrutturazione si concluderanno entro il primo semestre del 2016.

Le attività svolte nel corso dell'anno in ambito Information Technology hanno consentito l'avvio di nuove collaborazioni con partner bancari ed assicurativi, la creazione di nuovi strumenti per il monitoraggio dei vari aspetti del business nonché il consolidamento di quelli già esistenti.

Sono state diversificate e potenziate le connessioni telematiche introducendo il supporto in fibra dedicato al solo traffico applicativo verso il gestionale. Particolare rilevanza inoltre è da attribuire alla migrazione del data center che ospita tutta l'infrastruttura del sistema informativo aziendale; nel corso del 2015 il data center è passato infatti da Techub ad un nuovo fornitore di dimensioni notevolmente superiori, in grado di garantire un livello di affidabilità molto alto. Sempre riguardo all'attività di migrazione, sono state condotte tutte le attività necessarie al trasferimento della componente informatica residente presso i nuovi uffici. Dal punto di vista applicativo sono stati avviati nuovi strumenti applicativi su dispositivi mobili, vedi CreditoWeb e relativa app attualmente per Android e prossimamente per iOS e area riservata sul sito istituzionale, sia per i dipendenti che per i collaboratori nonché per alcune tipologie di cliente. Si sottolinea soprattutto l'avvio in produzione della modalità di firma elettronica avanzata per i clienti mediante dispositivi portatili e l'apertura di nuovi canali di comunicazione (email ed sms) verso gli agenti ed i clienti direttamente durante le fasi di lavorazione dei processi di istruttoria.

Nell'ambito del processo di rafforzamento delle strutture interne, sono stati effettuati corsi di formazione al personale dipendente e alla rete distributiva. Con riferimento alla formazione sugli adempimenti connessi all'antiriciclaggio sono stati effettuati 32 corsi, di cui 13 nei confronti della rete distributiva.

Nel corso del 2015 sono inoltre proseguiti i rapporti commerciali con IBL Banca e Santander Consumer Bank, che hanno consentito a Dynamica di operare collocando tramite la propria rete i loro prodotti.

Nel secondo semestre del 2015 è stato inoltre stipulato un ulteriore accordo con Banca di Credito Popolare per la cessione pro soluto di crediti rivenienti da cessione del quinto dello stipendio.

Al 31/12/2015 la rete distributiva risultava composta da n. 49 agenti monomandatari e n. 6 Società di mediazione creditizia.

Nel corso dell'esercizio in esame sono stati perfezionati 4023 contratti di finanziamento per complessivi euro 95.105.044 in termini di capitale (euro 115.241.496 in termini di montanti lordi) così suddivisi:

- Cessione quinto pensione euro 33.922.718;
- Cessione quinto stipendio euro 45.514.220;
- Deleghe di pagamento euro 15.668.106;

L'importo complessivo di euro 89.358.339 in termini di capitale è stato erogato in nome proprio, mentre l'importo di euro 5.746.705 è stato distribuito per conto di IBL Banca e Santander Consumer Bank, con i quali sono in essere mandati di distribuzione.

I contratti diretti sono stati assicurati con le compagnie assicurative di seguito elencate:

Net Insurance	21.943.345,30	24,56%
HDI	19.880.853,85	22,25%
Axa France Iard s.a.	16.285.968,08	18,23%
Ergo Previdenza SpA	14.651.178,68	16,40%
Credit Life	14.462.117,18	16,18%
MetLife	2.134.876,05	2,39%
	89.358.339,14	

I contratti stipulati ed erogati direttamente sono stati, nel corso del 2015 e nei primi mesi del 2016 cartolarizzati per complessivi 52.816.250 o ceduti pro soluto per euro 36.276.424. Solo una parte residuale dei crediti erogati è rimasta di proprietà di Dynamica.

È proseguito il processo di convenzionamento delle amministrazioni pubbliche e statali con la stipula di 41 nuovi accordi, per un numero totale al 31 dicembre 2015 di 106 convenzioni attive.

Vengono di seguito descritte le principali attività svolte in ambito commerciale e marketing.

- Sviluppo di un nuovo sito internet www.dynamicaretail.it, in linea con gli attuali standard web. Il sito internet è strutturato secondo criteri di navigabilità e usabilità aggiornati e in maniera da poter facilitare l'indicizzazione all'interno dei motori di ricerca. Il sito ha prima di tutto un ruolo centrale nell'ambito della comunicazione istituzionale. E' stato poi strutturato in maniera da poter svolgere altri compiti altrettanto importanti: la *lead generation*, cioè la generazione di contatti da affidare alla rete commerciale, attraverso la presenza di un *form* dedicato al rilascio dei dati per la richiesta di un preventivo; la *customer relationship management*, attraverso la presenza di un'apposita sezione dedicata alla richiesta di contatti di carattere non commerciale ma informativo. Al suo interno è stata sviluppata un'area riservata suddivisa in tre sezioni dedicate a clienti, distributori e dipendenti. La finalità dell'area è quella di conservare tutta la documentazione di pertinenza delle tre categorie. Il sito è stato poi collegato alla piattaforma Google Analytics per monitorare e analizzare i dati di traffico.
- Avvio di campagne web di *lead generation*. Queste campagne si avvalgono del canale web per generare contatti di clienti *prospect* da affidare alla rete commerciale. Per realizzare queste campagne è stato prima di tutto necessario produrre il relativo materiale promozionale, *landing Page* dedicate a specifici prodotti, ovvero pagine web inserite nel dominio dynamicaretail.it, ma non indicizzate nel sito internet, che servono a captare i contatti degli utenti web; Creatività *DEM*, utilizzate per campagne massive di *e-mail marketing* volte a promuovere i prodotti Dynamica Retail; *Banner* e immagini da utilizzare per promuovere il marchio e i suoi prodotti all'interno del network di siti Google o su *Facebook*. Le campagne di *lead generation* sono state veicolate attraverso diversi canali: *Google AdWords*, piattaforma che permette di gestire gli annunci a pagamento nel motore di ricerca Google o l'inserimento di banner pubblicitari nei siti Google Partner; Database di indirizzi e-mail profilati sui quali sono stati veicolate le campagne di *e-mail marketing*; *Facebook*, attraverso la piattaforma *Business Manager*, che permette di gestire gli annunci a pagamento nell'ambito di questo social network.
- Apertura di pagine istituzionali all'interno dei *Social Media Facebook, LinkedIn* e *G+*. L'attività su social media serve a rafforzare il posizionamento web ma anche a creare

altri canali con cui poter interagire con gli utenti internet e i clienti. Lo scopo di queste attività è inoltre quello di accrescere la *brand awareness*.

Nel caso di *LinkedIn*, lo strumento è stato anche utilizzato per svolgere campagne di reclutamento finalizzate all'ampliamento della rete commerciale.

Principali rischi affrontati dall'impresa e politiche della società in materia di gestione dei rischi

L'identificazione dei rischi rilevanti cui è esposta Dynamica Retail è effettuata e verificata periodicamente in relazione alle attività tipiche svolte ovvero all'operatività prevista e definita dagli obiettivi strategici declinati nel piano industriale e nel budget aziendale.

Rischio di credito

I crediti in essere al 31 dicembre 2015 sono stati classificati, e opportunamente svalutati, sulla base delle linee guida per la misurazione e la gestione del rischio di credito, condivise ed approvate dal Consiglio di Amministrazione delle società.

Di seguito si riporta il riepilogo della classificazione e svalutazione del portafoglio crediti:

Amministrazioni Private						
Categoria di esposizione	Numero posizioni	Importo Insoluto al 31.12.2015	Importo rettifica	Importo insoluto al 31.12.2015 al netto della rettifica	% di svalutazione insoluto	Importo Svalutazione Insoluto
Inadempienza Probabile	100	€ 327.264	€ 4.215	€ 323.049	7,00%	€ 22.613
Scaduta	35	€ 35.072	€ 785	€ 34.287	1,00%	€ 343
Bonis	768	€ 197.212	€ 102.278	€ 94.934	0,40%	€ 380
Totale complessivo	903	€ 559.548	€ 107.278	€ 452.271		€ 23.336

Amministrazioni Pensionistiche						
Categoria di esposizione	Numero posizioni	Importo Insoluto al 31.12.2015	Importo rettifica	Importo insoluto al 31.12.2015 al netto della rettifica	% di svalutazione insoluto	Importo Svalutazione Insoluto
Inadempienza Probabile	25	€ 60.454	€ -	€ 60.454	4,50%	€ 2.720
Scaduta	21	€ 17.260	€ 318	€ 16.942	0,60%	€ 102
Bonis	493	€ 42.691	€ 1.496	€ 41.195	0,30%	€ 124
Totale complessivo	539	€ 120.405	€ 1.814	€ 118.591		€ 2.946

Amministrazioni Pubbliche e statali						
Categoria di esposizione	Numero posizioni	Importo Insoluto al 31.12.2015	Importo rettifica	Importo insoluto al 31.12.2015 al netto della rettifica	% di svalutazione insoluto	Importo Svalutazione Insoluto
Inadempienza Probabile	28	€ 111.746	€ 796	€ 110.950	4,00%	€ 4.438
Scaduta	19	€ 24.441	€ 1.225	€ 23.216	0,50%	€ 116
Bonis	1.126	€ 129.246	€ 64.275	€ 65.732	0,20%	€ 131
Totale complessivo	1.173	€ 265.433	€ 66.296	€ 199.898		€ 4.686

Totali						
		€	€	€		€
	2.615	€ 945.387	€ 175.388	€ 770.760	Svalutazione Scaduto	€ 30.967
					Capitale a scadere	€ 17.725.389
					Svalutazione Capitale a scadere	€ 28.868
					Svalutazione Totale	€ 59.835

L'importo del capitale a scadere dei crediti in bilancio al 31 dicembre 2015, pari a complessivi euro 17.725.389, è stato opportunamente valutato. L'impatto netto a conto economico è stato un rilascio di accantonamento a fondo rischi ed oneri per euro 5.293.

L'impatto a conto economico della valutazione collettiva del portafoglio ammonta a euro 16.568 di recuperi su crediti precedentemente svalutati.

Nell'ambito della valutazione analitica del portafoglio, si rileva che sono stati classificati a sofferenza per complessivi 185.823 euro crediti per i quali si ritiene piuttosto difficoltosa l'esigibilità. Detti crediti sono stati svalutati per complessivi 92.912 euro.

Sono stati passati direttamente a perdita crediti per complessivi 51.897 afferenti a posizioni per le quali risulta impossibile e/o non conveniente dal punto di vista economico (visto l'esiguo ammontare dell'importo insoluto) il recupero del credito vantato.

Il rischio di credito a cui risulta esposto l'istituto è rappresentato, per la quota maggiore, dai finanziamenti assistiti dalla garanzia del 'non riscosso per riscosso' erogati fino al mese di febbraio 2011 in nome e per conto di istituti terzi mandanti ed, in via residuale, da finanziamenti erogati direttamente da Dynamica Retail e che pertanto al 31 dicembre 2015 risultano iscritti nei libri contabili dell'istituto.

Si evidenzia che l'esposizione al rischio di credito è in diminuzione in considerazione del netto decremento dell'esposizione complessiva dei crediti assistiti dalla garanzia del 'non riscosso per riscosso' dovuto sia al graduale perfezionamento delle estinzioni anticipate dei prestiti da parte dei clienti sia per il naturale ammortamento dei finanziamenti.

In Dynamica Retail il complessivo sistema di gestione e monitoraggio di tale rischio di credito è volto a sovrintendere e coordinare il processo del credito nelle singole fasi di: erogazione (delibera e perfezionamento della pratica di finanziamento), monitoraggio (gestione incassi, rilevazione delle posizioni morose, recupero crediti) e cessione (cessione dei crediti perfezionati per conto di Istituti mandanti). All'interno di ogni fase del processo del credito vengono effettuati adeguati controlli di I, II e III livello da parte delle strutture preposte. Il sistema di gestione, misurazione e controllo del rischio opera dunque a livello trasversale su tutto il processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria sino alle attività di recupero.

L'attività di analisi e monitoraggio del rischio di credito è presidiata dalla funzione Compliance, AML e Risk Management che trimestralmente effettua un monitoraggio del portafoglio crediti della società.

Il monitoraggio riguarda i seguenti ambiti:

- situazione generale degli incassi;

- analisi dell'ageing dei crediti;
- situazione dei crediti non in quota (ovvero crediti per i quali l'Amministrazione datrice di lavoro non ha effettuato nessun versamento delle rate).
- andamento dei prefinanziamenti ed acconti per estinzioni anticipate;
- andamento dei sinistri;

Rischio operativo

Il Rischio operativo è ritenuto rilevante in quanto è "implicito" in tutte le attività operative della Società poiché è un rischio trasversale a tutti i processi, come ad esempio:

- nell'attività di prestito a favore di persone fisiche, di rilascio delle garanzie e di cessione dei crediti, a causa di possibili inefficienze delle risorse e delle strutture aziendali, della mancata o incompleta acquisizione della documentazione, di negligenze nell'esecuzione delle mansioni, o a causa di possibili frodi/truffe da parte dei clienti e di altre controparti;
- nella gestione dei sistemi informativi, a causa di possibili disfunzioni/malfunzionamenti del server, di danni derivanti da pirateria informatica o di sottrazione di informazioni.

Il presidio al rischio operativo viene espletato attraverso l'ordinario sistema dei controlli interni che si articola in:

- controlli di linea (o controlli di primo livello): sono i controlli effettuati dalle stesse strutture operative che pongono in essere le operazioni / attività. Tali controlli sono identificati nei processi e nelle relative procedure operative adottate dalla società;
- controlli sulla gestione dei rischi e sulla conformità (o controlli di secondo livello): sono i controlli attribuiti alla funzione di Compliance, AML e Risk Management, incluso il rischio di non conformità.
- controlli di revisione interna (o controlli di terzo livello): sono attribuiti alla funzione di Internal Audit che, da un lato vigila sulla regolarità nell'operatività aziendale e sull'andamento dei rischi e, dall'altro, valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, portando all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del management i possibili miglioramenti applicabili alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione degli stessi e alle varie procedure aziendali.

Un altro ulteriore importante strumento a presidio del rischio operativo adottato in Dynamica Retail è il Codice di buona condotta. Il documento esprime i principi, i valori e le norme di comportamento che devono caratterizzare tutti coloro che, a vario titolo, lavorano, operano e collaborano all'interno e con Dynamica Retail. Il documento stabilisce le linee guida comportamentali da osservare e regola il ruolo e i rapporti di Dynamica Retail con tutti i soggetti con cui si relaziona.

Rischio di concentrazione

Il rischio di concentrazione è una "sottocategoria" del rischio di credito riconducibile ad esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Le esposizioni creditizie verso le singole persone fisiche consentono a Dynamica Retail di confidare in una adeguata granularità del portafoglio creditizio, se ricondotto alle "controparti di rischio". Considerazioni parzialmente analoghe sono formulate per gli aspetti di carattere "gestionale", in relazione ai quali Dynamica Retail valuta i profili di rischio nei confronti delle singole ATC private e pubbliche, che rappresentano i datori di lavoro delle persone fisiche affidate.

Il rischio di concentrazione verso le controparti assicurative risulta essere anch'esso contenuto in quanto le polizze a copertura del "rischio impiego" e "rischio vita" dei crediti in portafoglio sono distribuite tra diverse compagnie assicurative operanti nel settore della cessione del quinto dello stipendio / pensione con le quali la Società ha stipulato apposite convenzioni assicurative.

Rischio di tasse di interesse

Il rischio di tasso di interesse, implicito nel differente profilo temporale di *repricing* dell'attivo e del passivo sensibile, rappresenta il rischio di subire perdite e variazioni di valore dei principali driver economici ovvero patrimoniali per effetto di variazioni sfavorevoli ed inattese dei tassi d'interesse.

Dynamica Retail, nella valutazione della rilevanza dell'esposizione al rischio di tasso di interesse, considera l'attuale struttura e la relativa strategia di finanziamento, che prevede

una cessione pro soluto del portafoglio crediti entro tempistiche contenute (mediamente da 30 a 90 giorni).

Tale strategia è riflessa in una "duration effettiva" del portafoglio decisamente inferiore a quella "implicita" nelle caratteristiche finanziarie dei crediti ceduti, rendendo non rilevante il *mismatching* fra attivo e passivo.

Rischio di liquidità

Sotto il profilo del rischio di liquidità la Società manifesta una soddisfacente stabilità. Gli impieghi a tasso fisso, effettuati per un importo complessivo di euro 823.881, costituiti da crediti contro cessione del quinto che permangono sui libri contabili, sono bilanciati dalle risorse patrimoniali disponibili. Sempre sotto il profilo della liquidità, si rileva che le passività a breve termine sono utilizzate per finanziare anticipi su finanziamenti in corso di perfezionamento, ovvero crediti di futura cessione.

Andamento della gestione

L'esercizio si è chiuso con una produzione erogata pari ad euro 95,1 milioni in termini di capitale.

La diversificazione delle linee di *funding* a disposizione, riferite agli accordi di cartolarizzazione dei crediti e di cessione dei crediti con Ing Bank e Banca di Credito Popolare, ha consentito l'incremento della produzione rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento si attesta, considerando l'intera produzione, al 25%.

In particolare, si rileva un incremento rispetto al precedente esercizio della produzione diretta, che rappresenta il *core business* di Dinamica, del 54%.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'anno 2015 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

La società non è soggetta ad alcun controllo o coordinamento da parte di altre società.

Sulla base di quanto disposto dal Principio OIC 12 ed ai sensi dell'art.2427, C1, n°22 -bis del codice civile, si evidenzia che con tali parti correlate Dinamica ha posto in essere

operazioni assicurative e commerciali ordinarie sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa effettuate con le anzidette controparti.

Capitale sociale

Il capitale sociale è composto da n° 2.502.791 azioni ordinarie da euro 1 ciascuna, per un valore complessivo di euro 2.502.791.

In relazione alle indicazioni previste ai punti 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara che la Società non possiede né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni della Società controllante e che nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato né ceduto azioni proprie o azioni della Società controllante né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Al 31/12/2015 il patrimonio netto della Società ammonta a complessivi euro 4.162.273.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

In data 3 febbraio 2016, e quindi entro i termini previsti per legge, è stata presentata all'Organo di Vigilanza l'Istanza di iscrizione all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106, decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, così come modificato dal D.Lgs 141/2010, trasmettendo tutta la documentazione prevista, alla cui redazione la società è stata assistita da PwC.

Conseguentemente entro il termine previsto di 180 giorni dalla data di invio dell'istanza si attendono le risultanze della richiesta.

Si rileva inoltre che è stata accantonata nella voce 90 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni la perdita per euro 49.787, derivante dalle cessioni e cartolarizzazioni avvenute nei primi mesi del 2016 di crediti perfezionati nel 2015. La rettifica di valore è conseguente alla definizione del corrispettivo di cessione ad un tasso superiore rispetto al Tan contrattuale dei crediti ceduti.

Si evidenzia che a inizio 2016 è partita l'operazione a premi "Presenta Un amico", finalizzata all'ampliamento del portafoglio clienti e alla fidelizzazione di questi ultimi.

L'iniziativa permette ai clienti di Dynamica Retail di presentare un conoscente interessato ad un finanziamento. Qualora la persona presentata ottenga un prestito alle condizioni specificate nel regolamento, il cliente presentatore vincerà un premio a scelta tra quelli selezionati per l'occasione. L'operazione viene promozionata attraverso una sezione dedicata all'interno del sito www.dynamicaretail.it, tramite i social network e con materiale pubblicitario cartaceo distribuito alla rete commerciale.

Evoluzione prevedibile della gestione

La politica di funding anche per il 2016 si baserà su due direttrici:

- Strutturazione di una nuova operazione di cartolarizzazione, la cui realizzazione sarà subordinata all'ottenimento di condizioni di finanziamento migliorative rispetto a quelle ottenute per le precedenti operazioni;
- Cessione di crediti pro-soluto

Sarà altresì stipulata una convenzione per la distribuzione di prestiti personali per conto di ING Bank utilizzando l'attuale rete di agenti. Il rischio di credito relativo a tale prodotto sarà interamente a carico della banca erogante.

Elenco sedi e filiali

Al 31 dicembre 2015 non risultano attive altre sedi.

Informazioni relative alla tutela ambientale

Nell'esercizio 2015 non sono stati causati danni all'ambiente, né sono state irrogate sanzioni alla Società per reati o danni ambientali.

Personale

Al 31 dicembre 2015 l'organico della Società è composto da n.36 unità di cui n.5 dirigenti, n.27 impiegati a tempo indeterminato, n.4 apprendisti.

Nell'esercizio 2015 si sono concluse con un accordo transattivo due cause di lavoro che hanno visto l'azienda convenuta, le cui perdite potenziali erano state accantonate nel bilancio al 31/12/2014 e appostate a fondo rischi. Non si sono verificati infortuni sul lavoro.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio**Signori azionisti,**

Vi proponiamo di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2015, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione, nonché di destinare l'utile di esercizio di euro 1.020.887 così come segue:

- Euro 51.100 a Riserva Legale;
- Euro 460.000 a distribuzione dividendi.
- Euro 509.787 a Utili a nuovo;

Roma, 30 marzo 2016

Il Presidente
Dott. Renato Giulio Amato

BILANCIO al 31.12.2015
(valori in unità di euro)
STATO PATRIMONIALE

		31-dic-15		31-dic-14	
Voci dell'attivo					
10	Cassa e disponibilità		182.740		82.673
20	Crediti verso enti creditizi		7.732.568		4.366.820
	a) a vista	7.732.568		4.366.820	
	b) altri crediti				
30	Crediti verso enti finanziari		460.461		1.576.995
	a) a vista	82		1.576.995	
	b) altri crediti	460.379			
40	Crediti verso clientela		14.248.107		58.983.592
50	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		4.718.922		400.000
70	Partecipazioni		0		44.797
90	Immobilizzazioni immateriali		1.519.981		885.161
	di cui - costi di impianto			921	
	- avviamento				
	- altre immobilizzazioni	726.822			
100	Immobilizzazioni materiali		95.784		35.678
130	Altre attività		1.876.812		1.125.315
140	Ratei e risconti attivi		10.285.201		6.648.860
	a) ratei attivi	27.592		2.165	
	b) risconti attivi	10.257.609		6.646.695	
	TOTALE ATTIVO		41.120.576		74.149.891
Voci del passivo e del patrimonio netto					
10	Debiti verso enti creditizi		1.771.958		1.736.870
	a) a vista	1.771.958		1.736.870	
	b) a termine o con preavviso				
20	Debiti verso enti finanziari		3.766.525		40.861.933
	a) a vista				
	b) a termine o con preavviso	3.766.525		40.861.933	
30	Debiti verso clientela				
	a) a vista				
	b) a termine o con preavviso				
40	Debiti rappresentati da titoli		7.700.000		7.700.000
	a) obbligazioni	7.700.000		7.700.000	
	b) altri titoli				
50	Altre passività		10.584.073		12.255.889
60	Ratei e risconti passivi		12.599.085		7.907.045
	a) ratei passivi	40.105		73.542	
	b) risconti passivi	12.558.980		7.833.503	
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		212.238		155.483
80	Fondi per rischi ed oneri:		324.424		171.285
	c) altri fondi	324.424		171.285	
120	Capitale		2.502.791		2.502.791
140	Riserve		638.595		197.244
	a) riserva legale	63.820		30.720	
	d) altre riserve	574.775		166.524	
170	Utile (perdita d'esercizio)		1.020.887		661.351
	TOTALE PASSIVO		41.120.576		74.149.891
GARANZIE E IMPEGNI					
20	Impegni		8.833.279		15.192.832

CONTO ECONOMICO

		31-dic-15		31-dic-14	
Costi					
10	Interessi passivi e oneri assimilati		946.451		818.559
20	Commissioni passive		8.317.608		7.040.531
30	Perdite da operazioni finanziarie		27.322		
40	Spese amministrative:		4.043.620		3.545.870
	a) spese per il personale	2.345.535		2.022.926	
	- salari e stipendi	1.716.856		1.469.557	
	- oneri sociali	412.286		364.473	
	- trattamento di fine rapporto	126.351		108.928	
	- altre spese	90.042		79.968	
	b) altre spese amministrative	1.698.085		1.522.944	
50	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali		334.525		296.672
60	Altri oneri di gestione		399.899		245.640
70	Accantonamenti per rischi e oneri		204.824		97.609
80	Accantonamento ai fondi rischi su crediti		92.912		66.748
90	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		1.100.007		1.782.039
100	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie				
110	Oneri straordinari		59.030		34.378
120	Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali				
130	Imposte sul reddito dell'esercizio		669.126		492.635
140	Utile d'esercizio		1.020.887		661.351
	TOTALE COSTI		17.216.211		15.082.032
		31-dic-15		31-dic-14	
Ricavi					
10	Interessi attivi e proventi assimilati		651.129		1.092.095
	di cui - su titoli a reddito fisso	5.833		14.000	
30	Commissioni attive		16.240.659		13.667.113
50	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		21.861		74.281
70	Altri proventi di gestione		297.149		228.091
80	Proventi straordinari		5.413		20.451
100	Perdita d'esercizio				
	TOTALE RICAVI		17.216.211		15.082.032

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2015

Il Bilancio di Dynamica Retail S.p.A. (nel seguito anche 'Società') è stato redatto in conformità alle disposizioni dettate dal D.Lgs n.87 del 27 gennaio 1992, che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva 86/635/CEE e che regola i conti annuali delle Banche e degli altri Istituti Finanziari, secondo gli schemi e le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 31/07/1992 e successivi aggiornamenti.

Il Bilancio è stato redatto conformemente a quanto previsto dalle norme del Codice Civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Come noto, nel corso dell'esercizio 2015, rispettivamente il 1° settembre 2015 e il 4 settembre 2015, sono stati pubblicati il D. Lgs. 136/15 ed il D. Lgs. 139/15, i quali hanno modificato e aggiornato la disciplina in materia contabile e bilanciistica applicabile, tra le altre, alle società non tenute all'applicazione dei principi contabili internazionali ai sensi del D. Lgs. 38/2005. Più in particolare il D. Lgs. 136/15 ha abrogato il D. Lgs. 87/92 dalla data di entrata in vigore. Le disposizioni transitorie di cui all'art. 48 del D. Lgs. 136/15 prevedono che i soggetti iscritti all'elenco generale di cui all'art. 106 del TUB ante modifiche dettate dal D. Lgs. 141/10, tra i quali si annovera la Società, possano continuare ad applicare le disposizioni del D. Lgs. 87/92 per la predisposizione del Bilancio al 31/12/2015. I principi generali di redazione del bilancio e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e non tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 che troveranno applicazione nel bilancio dell'esercizio 2016. La nostra Società ha presentato istanza a Banca d'Italia per l'iscrizione all'albo unico; nell'eventualità la nostra società riceva l'autorizzazione da Banca d'Italia, a partire dall'esercizio 2016, la nostra società comincerà ad adottare i principi contabili internazionali.

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono inoltre indicati i corrispondenti valori al 31/12/2014. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio e nella "Parte D - Altre Informazioni"

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna azienda.

La Società non detiene partecipazioni di controllo.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è assoggettato a revisione legale da parte dalla società di revisione KPMG S.p.A.

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

parte A – Criteri di valutazione;

parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;

parte C – Informazioni sul conto economico;

parte D – Altre informazioni.

Parte A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei

cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da concessioni, licenze, oneri connessi all'operazione di cartolarizzazione e oneri connessi all'emissione di *mini bond* sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi;

Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in un periodo 10 anni in relazione alla loro durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I marchi sono ammortizzati su un periodo 18 anni, sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce;

Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Gli oneri connessi all'operazione di cartolarizzazione sono ammortizzati, a quote costanti, in un periodo di 5 anni, che costituisce la durata dell'operazione.

Gli oneri connessi all'emissione dei prestiti obbligazionari sono ammortizzati, a quote costanti, in un periodo di 5 anni, che costituisce la durata dei titoli.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Mobili e arredi 12%;

Macchine elettroniche 20%

Impianti 15%

Telefoni fissi e cellulari 20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17).

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Titoli e Partecipazioni

I titoli obbligazionari sono iscritti al valore nominale, tale valore viene adeguato in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Ogni aggiustamento effettuato al valore originale viene meno al venir meno dei motivi che lo hanno originato. Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Cancellazione crediti

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra

indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I prestiti obbligazionari (*mini bond*), emessi alla pari nel corso del 2014 e rimborsabili alla pari nel 2019, sono iscritti al valore nominale. Gli interessi maturati in ragione di un tasso fisso pari al 6% vengono contabilizzati per competenza in contropartita della voce ratei passivi.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale; in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo all'acquisizione del bene o alla prestazione di servizi a prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi passivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti attivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico lungo la durata del debito.

I risconti passivi rappresentano quote di ricavi di competenza di esercizi futuri.

La voce contabile è costituita principalmente dalle commissioni c.d. *running* o *recurring*, applicate ai clienti sui contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento. Dette commissioni attive, che remunerano i costi e i rischi della società per tutta la durata del contratto di finanziamento, vengono restituite ai clienti sulla base del principio del *pro-rata temporis*. Sulla base del medesimo principio vengono imputate a conto economico. In caso di estinzione anticipata del contratto di finanziamento il risconto viene azzerato sulla base di quanto restituito al cliente.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

La congruità dei saldi iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti nel rispetto dei principio di competenza e di prudenza.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Le principali voci di conto economico della società si riferiscono a quelle comprese nel margine di intermediazione.

Gli interessi attivi e passivi vengono contabilizzati sulla base del principio di competenza economica all'atto della maturazione, indipendentemente dall'effettivo incasso o pagamento.

Le commissioni attive relative ai contratti di finanziamento vengono contabilizzate all'atto del perfezionamento dei contratti stessi. L'imputazione a conto economico avviene sulla base del principio di competenza economica. La quota parte di commissioni di competenza di esercizi futuri viene pertanto riscontata sulla base del principio del *pro-rata temporis*.

Le commissioni passive relative ai contratti di finanziamento, quali le commissioni retrocesse alla rete di vendita e quelle relative alle coperture assicurative "vita" e "credito", vengono contabilizzate secondo il principio di competenza economica all'atto del perfezionamento dei contratti stessi. I costi connessi alle polizze "vita" e "impiego" vengono riscontate sulla base del principio del *pro-rata temporis*.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo

riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo. In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Cassa e disponibilità (voce 10)

La voce che presenta un saldo di euro 182.740 si riferisce alle disponibilità liquide presso la società e alle consistenze dei conti correnti postali.

DESCRIZIONE	2015	2014
Cassa contanti	407	337
Conti correnti postali	182.333	82.336
TOTALE	182.740	82.673

Crediti verso Enti Creditizi (voce 20)

La voce presenta un saldo di euro 7.732.568 e comprende il saldo dei rapporti di deposito in c/c presso Banche e Istituti di Credito Italiani il cui dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	2015	2014
Disponibilità a vista presso banche	7.732.568	4.366.820
TOTALE	7.732.568	4.366.820

Si segnala che risulta costituito, a favore della mandante Consum.it, sulla base di quanto previsto nella convenzione in essere con la stessa, pegno sulle disponibilità bancarie per complessivi euro 1.585.962.

Si segnala inoltre che, sulla base delle rispettive convenzioni in essere, risulta costituito pegno sulle disponibilità bancarie per l'importo di euro 200.000 a favore di IBL banca, per l'importo di euro 123.069 a favore di ING Bank, per l'importo di euro 99.923 a favore della Banca di Credito Popolare. È costituito inoltre pegno sulle disponibilità di un libretto per euro 265.000 a garanzia di Banca Etruria per il rilascio di una fidejussione di 529.000 euro a favore di Consum.it.

Crediti verso enti finanziari (voce 30)

La voce presenta un saldo di euro 460.461 che è rappresentato per euro 460.378 dal credito iscritto nei confronti della società veicolo Dyret SPV, cessionaria dei crediti erogati da Dynamica Retail nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione realizzata, per *management fee*. Sulla base del contratto di cessione, all'atto della cartolarizzazione viene trattenuto dall'SPV per ciascun credito ceduto un importo corrispondente a una percentuale fissa sul corrispettivo di vendita, rappresentativa della componente *recurring* delle commissioni. La *management fee* viene rilasciata mensilmente in relazione alla maturazione delle rate e delle estinzioni anticipate ricevute.

Crediti verso la clientela (voce 40)

La voce presenta un saldo di euro 14.248.107 e comprende:

DESCRIZIONE	2015	2014
Clienti c/anticipazioni su pratiche	1.521.723	880.373
Clienti c/finanziamenti erogati	8.454.946	5.223.073
Clienti diretti	773.667	834.490
CQS pratiche cedute	3.360.305	3.442.369
Altri crediti	10.300	16.777
Fondo svalutazione crediti	- 75.886	- 81.360
Clienti diretti ex Geaitalia	50.214	114.024
Fondo svalutazione crediti ex Geaitalia	- 9.321	- 19.676
Prestiti personali	26.580	-
Crediti a sofferenza	291.424	122.884
Fondo svalutazione crediti a sofferenza	- 155.845	- 62.933
Crediti cartolarizzati reiscritti	-	50.138.557
Fondo svalutazione crediti carto reiscritti	-	- 1.624.986
	14.248.107	58.983.592

L'importo complessivo dei crediti è esposto in bilancio al valore presumibile di realizzo. La voce "Clienti c/anticipazioni su pratiche" si riferisce alla gestione delle pratiche di finanziamento non ancora perfezionate e, quindi, relative alle anticipazioni erogate a fronte di contratti di finanziamento non perfezionati.

I crediti cartolarizzati reiscritti e il relativo fondo svalutazione non risultano presenti nel bilancio al 31/12/2015 in quanto la società a marzo 2015 ha venduto il 95% dei titoli emessi dalla società veicolo e che al 31/12/2014 risultavano interamente sottoscritti da Dynamica.

I crediti in essere al 31 dicembre, ceduti nei primi mesi del 2016, sono stati valutati al presumibile valore di realizzo e pertanto la perdita da cessione è stata riflessa nel conto economico 2015 per un importo pari a Euro 49.787.

L'insieme dei crediti verso la clientela può essere ripartito in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

a) fino a tre mesi	9.986.969
b) da oltre tre mesi fino a un anno	
c) da oltre un anno a cinque anni	
d) oltre i cinque anni	823.881
durata indeterminata	3.437.257

Sono stati classificati a sofferenza e opportunamente svalutati i crediti per i quali è risultato evidente il dubbio e difficoltoso recupero.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (voce 50)

La voce presenta un saldo di euro 4.718.922 ed è costituita dalle obbligazioni emesse dalla società veicolo Dyret nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione in essere.

Sulla base degli accordi stipulati in occasione della ristrutturazione della menzionata operazione, Dynamica ha sottoscritto l'intero ammontare delle obbligazioni emesse c.d. asset backed, divise in più classi ed con struttura c.d. "partly paid" che prevede il versamento in più tranches.

Le obbligazioni di ciascuna classe sono state cedute a terze controparti per una percentuale corrispondente al 95% del valore nominale.

Viene di seguito riepilogato il valore al 31/12/2015 delle obbligazioni sottoscritte e pagate dalla società in corrispondenza di ciascuna classe:

Dyret SPV Classe A	(Senior Notes)	3.766.525
Dyret SPV Classe B	(Mezzanine Notes)	461.403
Dyret SPV Classe C	(Mezzanine Notes)	283.177
Dyret SPV Classe D	(Junior Notes)	207.817
		4.718.922

Le obbligazioni emesse da Banca Etruria e sottoscritte dalla società, presenti nel bilancio al 31/12/2014 per un ammontare di euro 400.000 sono state rimborsate nel corso dell'esercizio in quanto giunte a scadenza.

Partecipazioni (voce 70)

La voce presenta un saldo pari a zero. Le azioni della società Methorios Capital S.p.A., società di consulenza indipendente specializzata in operazioni di finanza straordinaria e assistenza alle piccole e medie imprese nella ricerca di soluzioni finanziarie, valorizzate nel bilancio al 31/12/2014 al costo di acquisto per complessivi 44.797, sono state vendute nel corso del 2015 ad un prezzo inferiore rispetto a quello di acquisto, realizzando una perdita su titoli per euro 27.321.

Immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali al netto degli ammortamenti effettuati in conto ammontano ad euro 1.519.981 e sono così composte:

DESCRIZIONE	2015			2014		
	Valore lordo	F.do ammort.	Netto	Valore lordo	F.do ammort.	Netto
Spese societarie	-	-	-	23.696	(22.775)	921
Spese acquisizione sito web	25.430	(22.336)	3.094	22.990	(20.784)	2.206
Spese di start-up	-	-	-	-	-	-
Spese ITC Fleet Management	52.848	(46.050)	6.799	52.848	(40.792)	12.056
Concessioni, licenze e marchi	9.725	(3.560)	6.165	9.725	(3.020)	6.705
Software	197.394	(161.886)	35.509	181.144	(151.442)	29.702
Licenza d'uso Credito Lab ex Gea	172.800	(86.400)	86.400	172.800	(69.120)	103.680
Spese ristrutturazione locali	787.813	(60.991)	726.823	85.319	(45.478)	39.841
Evolutiva Credito Lab	109.350	(72.900)	36.450	231.283	(158.383)	72.900
Codici sorgente Clab	244.000	(162.667)	81.333	244.000	(81.333)	162.667
Oneri Prestito Obbligazionario	153.549	(58.980)	94.569	141.349	(28.270)	113.079
Oneri Cartolarizzazione	646.736	(203.897)	442.839	426.755	(85.351)	341.404
TOTALE	2.399.645	(879.665)	1.519.981	1.591.909	(706.748)	885.161

I costi di ristrutturazione sono relativi agli uffici sede della società. Il sostanziale incremento di tali costi rispetto al precedente esercizio è riferibile ai lavori di ristrutturazione completa dei locali iniziata nel corso del 2015 e che si concluderà intorno alla metà del 2016. Si rimanda al riguardo a quanto esposto nella relazione sulla gestione. Oltre alle migliorie su beni di terzi, hanno subito una variazione degna di nota gli oneri capitalizzati relativi alla cartolarizzazione. Tale movimentazione è connessa alle attività svolte in occasione della ristrutturazione dell'operazione avvenuta nei primi mesi dell'esercizio.

La movimentazione è così sintetizzabile:

	Spese Societarie	Sito web	ITC Fleet management	Concessioni licenze e marchi	Software	Licenze d'uso Credito Lab ex Gea	Ristrutturazione locali	Evolutiva Credito Lab	Codici sorgente Clab	Oneri Cartolarizzazione	Oneri Prestito Obbligazionario	Totale
A. Saldi al 31.12.2014	921	2.206	12.056	6.705	29.702	103.680	39.841	72.900	162.667	341.404	113.079	885.161
B. Aumenti	-	2.440	-	-	16.250	-	702.495	-	-	219.981	12.200	953.365
B.1 Acquisti	-	2.440	-	-	16.250	-	702.495	-	-	219.981	12.200	953.365
B.3 Altre variazioni incrementative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(921)	(1.551)	(5.257)	(541)	(10.444)	(17.280)	(15.513)	(36.450)	(81.333)	(118.546)	(30.710)	(318.545)
C.2 Rettif. Valore	(921)	(1.551)	(5.257)	(541)	(10.444)	(17.280)	(15.513)	(36.450)	(81.333)	(118.546)	(30.710)	(318.545)
a) ammortamenti	(921)	(1.551)	(5.257)	(541)	(10.444)	(17.280)	(15.513)	(36.450)	(81.333)	(118.546)	(30.710)	(318.545)
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Saldi al 31.12.2015	-	3.095	6.799	6.164	35.508	86.400	726.823	36.450	81.334	442.839	94.569	1.519.981

Immobilizzazioni materiali (voce 100)

Le immobilizzazioni materiali al netto degli ammortamenti effettuati in conto ammontano ad euro 95.784 e sono così composte:

DESCRIZIONE	2015			2014		
	Valore lordo	F.do ammort.	Netto	Valore lordo	F.do ammort.	Netto
Mobili e arredi	80.257	(3.926)	76.331	20.513	(9.141)	11.373
Macchine elettroniche	17.536	(5.876)	11.661	137.163	(120.549)	16.615
Telefoni cellulari	7.711	(2.823)	4.889	27.770	(24.070)	3.700
Insegne pubblicitarie	-	-	-	840	(840)	-
Attrezzature	-	-	-	130	(130)	-
Impianti	3.840	(2.646)	1.194	3.840	(2.070)	1.770
Telefoni rete fissa	3.589	(1.879)	1.710	3.393	(1.172)	2.221
TOTALE	112.934	(17.150)	95.784	193.650	(157.972)	35.678

La movimentazione è così sintetizzabile:

	Mobili e arredi	Macchine elettroniche	Telefoni cellulari	Insegne pubblicitarie	Attrezzature	Impianti	Telefoni rete fissa	Beni inferiori a 516,41	Totale
A. Saldi al 31.12.2014	11.373	16.615	3.700	-	-	1.769	2.221		35.678
B. Aumenti	80.257	3.225	4.027	-	-	-	195	1.501	89.204
B.1 Acquisti	80.257	3.225	4.027				195	1.501	89.204
C. Diminuzioni	(15.299)	(8.179)	(2.838)			(576)	(706)	(1.501)	(29.098)
C.2 Rettif. Valore	(6.388)	(5.450)	(1.291)	-	-	(576)	(706)	(1.501)	(15.911)
a) ammortamenti	(6.388)	(5.450)	(1.291)	-	-	(576)	(706)	(1.501)	(15.911)
C.3 Altre variazioni in diminuzione	(8.911)	(2.729)	(1.547)	-	-	-	-		(13.187)
D. Saldi al 31.12.2015	76.331	11.661	4.889	-	-	1.193	1.710	-	95.784

Gli ammortamenti sono stati calcolati con aliquote che tengono conto della residua possibilità di utilizzo dei cespiti che trovano corrispondenza in quelle previste dal DPR 917/86.

Nel corso dell'esercizio i mobili e arredi e le macchine elettroniche hanno subito un incremento significativo dovuto ai lavori di ristrutturazione dei locali aziendali. Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono al valore residuo dei cespiti smaltiti nel corso dell'esercizio.

Altre attività (voce 130)

La voce "Altre attività" ammonta ad euro 1.876.812 suddivisa come segue:

DESCRIZIONE	2015	2014
Erario c/ritenute su int. attivi	424	2.632
Erario c/acconti IRAP	227.727	96.821
Erario c/acconti IRES	605.585	0
Credito vs Erario IRES	16.619	16.619
Crediti per imposta di bollo ant	32.257	0
Erario c/imposte anticipate	591.975	518.545
Erario c/ IVA	10.727	10.727
Erario c/ritenute subite	29.818	101.335
Crediti vs INPS	6.015	6.015
Fatture da emettere	34.537	88.075
Crediti vs dipendenti imp TFR	3	3
Depositi cauzionali	2.293	3.646
Fornitori c/anticipi	1.280	1.280
Crediti diversi	13.138	7.591
Mediatori/agenti c/ anticipi	234.733	189.856
Note di credito da ricevere	15.000	18.300
Crediti v/compagnia per polizze	24.068	34.483
Crediti tributari ex Geaitalia	10.169	10.169
Crediti diversi ex Geaitalia	5.612	4.385
Crediti per note di credito da ricevere ex Gea	14.832	14.832
TOTALE	1.876.812	1.125.315

Imposte anticipate

	2015	2014	variazione
Dynamica	582.409	508.979	73.430
Geaitalia	9.566	9.566	-
Totale	591.975	518.545	73.430

Il saldo delle imposte anticipate è relativo per euro 9.566 all'effetto fiscale IRES sugli accantonamenti al fondo rischi su crediti 2009 dalla Geaitalia (società incorporata per fusione in Dynamica Retail alla data del 31/12/2010), per euro 17.064 all'effetto fiscale IRES al netto delle quote di rientro sugli accantonamenti al fondo rischi su crediti effettuato nel 2011, per euro 2.880 all'effetto fiscale IRES sugli accantonamenti al fondo rischi su crediti effettuato nel 2012 al netto della quota di rientro, per euro 28.513 all'effetto fiscale IRES e IRAP sugli accantonamenti al fondo rischi su crediti effettuato nel 2013 al netto della quota di rientro e per euro 458.942 all'effetto fiscale IRES e IRAP sugli accantonamenti a fondo rischi su crediti effettuati nel 2014, per euro 20.139 all'effetto fiscale IRES e IRAP sugli accantonamenti al fondo rischi su crediti effettuato nell'esercizio corrente e per euro 54.871 all'effetto IRES sull'accantonamento al fondo rischi e oneri effettuato nell'esercizio corrente.

I movimenti intervenuti nel saldo delle imposte anticipate sono di seguito esposti:

Saldo al 31.12.2014	508.979
- Adeguamento anticipata 2014	(1.580)
- Ril. Anticipata su svalutazione crediti	20.139
- Ril. Anticipata su fondo rischi e oneri	54.871
- Ril. Anticipata su sval. Crediti	458.942
Saldo al 31.12.2015	582.409

Crediti verso l'erario per imposte

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti verso l'erario per imposte

	2015	2014
Ritenute subite	30.242	103.967
Acconto Irap	227.727	96.821
Acconto Ires	605.585	-
Crediti Ires	16.619	16.619
Rimborso Irap ex Gea	10.169	10.169
Erario c/IVA	10.727	10.727
Totale	901.068	238.303

Ratei e risconti attivi (voce 140)

La voce "Ratei e risconti attivi" ammonta ad euro 10.285.201 suddivisa come segue:

DESCRIZIONE	2015	2014
Risconti attivi polizza fidejussoria	7.692	11.604
Risconto attivo polizza II rischio	163.158	174.463
Risconti attivi canone fotocopiatrice	-	398
Risconti attivi telefonia mobile		
Risconti attivi premio assic. credito	3.230.612	2.847.896
Risconto attivo polizza vita	6.731.158	3.466.820
Risconti attivi noleggio automobili	1.592	1.364
Risconto attivo spese per visure e inf.	38.419	12.819
Risconti attivi altri	37.102	35.104
Ratei attivi	27.592	2.165
Risconto attivo polizza credito ex Gea	20.750	36.828
Risconti attivi altri ex Geaitalia		
Risconti attivi spese amministrative	27.126	59.398
TOTALE	10.285.201	6.648.860

L'incremento della voce è principalmente connesso alle polizze assicurative riscontate, aumentate rispetto allo scorso esercizio proporzionalmente all'ammontare dei crediti erogati.

Debiti verso enti creditizi (voce 10)

La voce ammonta ad euro 1.771.958 alla data del 31.12.2015 e si riferisce al saldo a vista dei conti correnti bancari sui quali sono operativi affidamenti.

Debiti verso enti finanziari (voce 20)

La voce ammonta ad euro 3.766.525 alla data del 31.12.2015 e si riferisce al finanziamento, attuato con la forma tecnica del REPO (pronti contro termine), effettuato dalla società Duomo (gruppo Intesa) e avente come sottostanti le obbligazioni di classe A emesse da Dyret SPV srl, sottoscritte e pagate alla pari da Dynamica.

La significativa variazione della voce, che al 31/12/2014 ammontava a euro 40.861.933, è giustificata dal fatto che alla data di chiusura del precedente esercizio la società aveva sottoscritto la totalità delle obbligazioni di classe senior emesse, e per tale importo era in corso il finanziamento. Nei primi mesi del 2015 le obbligazioni sono state cedute a terzi per il 95% del valore nominale.

Debiti rappresentati da titoli (voce 40)

Alla data del 31/12/2015 la voce ammonta a euro 7.700.000 e si riferisce all'importo dei *mini bond* emessi dalla società nel 2014.

In dettaglio, l'importo si riferisce per euro 5.000.000 al *mini bond* emesso in data 22 maggio 2014 e per euro 2.700.000 alla prima tranche di un *mini bond* dell'importo complessivo di euro 8.500.000 emesso in data 19/12/2014.

Entrambi i mini-bond sono quotati nel segmento professionale ExtraMOT PRO del mercato ExtraMOT gestito dalla Borsa Italiana.

Altre passività (voce 50)

La voce "Altre passività" ammonta ad euro 10.584.073 suddivisa come segue:

DESCRIZIONE	2015	2014
Debiti verso fornitori	163.173	111.748
Fatture da ricevere per servizi	49.880	71.843
Fatture da ricevere agenti	775.986	514.431
Fornitori ex Geaitalia	2.655	2.655
NET INSURANCE ramo credito	64.819	47.053
NET INSURANCE LIFE ramo vita	35.720	25.286
AXA ramo credito	49.110	21.285
AXA ramo vita	57.718	13.184
Credit Life ramo vita	244.877	-
Metlife ramo vita	24.845	-
ERGO ramo vita	-	239.716
HDI ramo credito	45.360	49.661
HDI ramo vita	52.074	45.129
Debiti vs INA	12.263	11.957
Oneri futuri personale	223.375	190.312
Altri debiti Vs dipendenti	589	589
Erario c/ritenute lav. dipendente	65.079	65.107
Erario c/ritenute agenti	35.847	45.754
Erario c/ritenute collaboratori	1.620	4.886
Inps c/dipendenti	75.558	68.621
Inps c/gestione separata	118	-
Debiti v/agenti per FIRR	13.030	10.259
Transitorio incassi da ripartire	527.843	222.514
Transitorio incasso TFR	724.426	918.255
Transitorio estinzioni anticipate	630.969	191.426
Debiti verso Enasarco	117.600	83.890
Debiti per somme da rimborsare	863.212	607.123
Inail c/dipendenti	4.204	3.033
Debiti v/amministrazioni per oneri	206.306	95.935
Debiti v/Istituti per rate	1.547.694	2.133.993
Debiti v/Istituti per estinzioni	1.587.363	3.210.904
Altri debiti	7.699	12.285
Debito per IRAP es corrente	201.944	227.727
Debito per IRES es corrente	542.192	707.090
Finanziamento soci	400.000	400.000
Transitorio maturazione rate	1.122.016	1.753.401
Transit cap scad soff	99.700	141.836
Istituto c/ mov ex Geaitalia	4.175	3.967
Debiti v/agenti ex Geaitalia	1.216	1.216
Debiti diversi ex Geaitalia	1.820	1.820
TOTALE	10.584.073	12.255.889

La voce 'Debiti verso Istituti per rate' ammonta a euro 1.547.694 e rappresenta l'importo delle rate maturate di competenza del mese di dicembre 2015 sui contratti di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento, erogati in nome e per conto di banche o intermediari finanziari sulla base di apposite convenzioni. In virtù di tali convenzioni la Società opera in qualità di mandataria nella gestione degli incassi e paga alle banche o

intermediari finanziari le rate maturate, indipendentemente dall'effettivo incasso. La rata di competenza di dicembre è stata versata a gennaio 2016.

La voce 'Debiti verso Istituti per estinzioni' ammonta a euro 1.587.363 e corrisponde alle estinzioni anticipate incassate dai clienti a dicembre 2015, da versare alle banche. Il versamento delle estinzioni viene effettuato sulla base delle previsioni contrattuali, il mese successivo rispetto all'incasso.

La voce 'transitorio maturazione rate' ammonta a euro 1.122.016 e riflette la differenza in termini di importo rate, tra la decorrenza del finanziamento lato cliente e la decorrenza dello stesso lato banca, definita all'atto della cessione del credito o alla presentazione del credito all'istituto mandante.

La voce 'Debiti verso Enasarco' di euro 117.600 comprende il debito per FIRR da versare per euro 68.311, relativo agli agenti di cui si avvale la società.

IMPOSTE

Imposte	2015	2014	variazione
	744.136	934.817	-190.681

Le imposte correnti, comparate con quelle dell'esercizio precedente, sono le seguenti:

Descrizione	2015		2014	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Dynamica	542.192	201.944	707.090	227.727

Le imposte 2015 riguardano l'IRAP corrente, dovuta per euro 201.944, ed IRES per euro 542.192.

Le imposte 2014 riguardano l'IRAP corrente, dovuta per euro 227.727, ed IRES per euro 707.090.

Ratei e risconti passivi (voce 60)

La voce "Ratei e risconti passivi" ammonta ad euro 12.599.085 ed è costituita principalmente dalle quote di commissioni attive rinviate ai successivi esercizi in base al principio della competenza temporale, tenuto conto delle condizioni applicate alle singole operazioni. In tale voce è pertanto incluso il risconto delle commissioni attive afferente il servizio di "incasso/pagamento" a favore degli Istituti di Credito mutuanti in ordine ai finanziamenti di "cessione del quinto" e "prestiti con delega" gestiti dalla Società. In dettaglio sono così formati:

DESCRIZIONE	2015	2014
Risconti passivi commissioni CQS	11.419.739	6.666.135
Risconti passivi commissioni rete	175.544	281.720
Risconti passivi recupero spese amministrative	840.386	659.401
Risconti passivi provvigioni assicurative	114.742	211.798
Altri ratei e risconti	40.105	73.542
Risconti passivi commiss cqs ex Gea	8.569	14.449
TOTALE	12.599.085	7.907.045

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

La voce ammonta al 31.12.2015 ad euro 212.238 e copre l'onere derivante dall'indennità di fine rapporto maturata dal personale dipendente in relazione agli obblighi previsti dalla legge e dal contratto di lavoro applicato.

Si segnala che 28 dipendenti su 36 hanno optato per il mantenimento del TFR presso la società.

Si riporta di seguito il prospetto delle movimentazioni.

Trattamento di fine rapporto del personale, variazioni annue		
	31/12/2015	31/12/2014
A. Esistenza iniziale	155.483	130.123
B. Aumenti	126.301	108.928
B.1 Accantonamento dell'esercizio	126.301	108.928
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	69.547	83.567
C.1 Liquidazioni effettuate	-	19.154
C.2 Altre variazioni in diminuzione	69.547	64.413
D. Rimanenze finali	212.238	155.483

Fondi per rischi e oneri (voce 80)

La voce ammonta al 31 dicembre 2015 ad euro 324.424 e si riferisce per euro 71.708 alle somme accantonate a favore degli agenti a titolo di indennità suppletiva di clientela (FISC) e per euro 28.868 all'accantonamento per rischio di credito effettuato sul capitale a scadere dei contratti di finanziamento plafonati con la garanzia del 'non riscosso per riscosso' e per euro 223.848 all'accantonamento per rischi connessi a cause passive e reclami da parte di clientela.

Si riporta di seguito il prospetto delle movimentazioni.

Fondi per rischi e oneri, variazioni annue		
	31/12/2015	31/12/2014
A. Esistenza iniziale	171.285	129.656
B. Aumenti	204.824	97.609
B.1 Accantonamento dell'esercizio	204.824	97.609
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	51.685	55.980
C.1 Utilizzi dell'esercizio	5.293	55.980
C.2 Altre variazioni in diminuzione	46.392	-
D. Rimanenze finali	324.424	171.285

Capitale, Riserve e Utili (voce 120, 140, 160 e 170)

Il capitale della società ammonta ad euro 2.502.791 interamente versato, risulta costituito da n. 2.502.791 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna.

La riserva attiva presente nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015 per euro 638.595 è rappresentata dalla riserva legale, da un residuo non utilizzato dell'avanzo di fusione e dalle riserve di utili accantonate negli esercizi precedenti.

I movimenti intervenuti nel patrimonio netto sono di seguito indicati:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31-12-2015

	Capitale Sociale	Sovr. Emissione	Riserva legale	Utili/Perdite a nuovo	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldi iniziali al 01-01-2014	2.502.791	-	24.120	-	141.381	131.743	2.800.035
Aumenti di capitale							
Ripartizione utili esercizi precedenti						- 31.743	- 31.743
- dividendi erogati						- 100.000	- 100.000
- trasferimenti a riserve			6.600				6.600
- riporto a nuovo					25.143		25.143
- liberalità ed altro							
Copertura perdite						-	
Riporto a nuovo perdite							
Altre variazioni (+/-)							
Trasferimenti tra riserve							
Risultato di esercizio 31-12-2014						661.351	661.351
Saldi finali al 31-12-2014	2.502.791	-	30.720	-	166.524	661.351	3.361.386
Aumenti di capitale							
Ripartizione utili esercizi precedenti						- 441.351	- 441.351
- dividendi erogati						- 220.000	- 220.000
- trasferimenti a riserve			33.100				33.100
- riporto a nuovo					408.251		408.251
- liberalità ed altro							
Copertura perdite						-	
Riporto a nuovo perdite							
Altre variazioni (+/-)							
Trasferimenti tra riserve							
Risultato di esercizio 31-12-2015						1.020.887	1.020.887
Saldi finali al 31-12-2015	2.502.791	-	63.820	-	574.775	1.020.887	4.162.273

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo la possibilità di utilizzazione:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	2.502.791				
Riserve di utili					
Riserva legale	63.820	B			
Riserva di utili	574.520	A B C	574.520		
Altre Riserve:					
Avanzo di fusione	255	B C	255		
Totale	3.141.386		574.775		
Quota non distribuibile	2.566.611				
Residua quota distribuibile	574.775		574.775		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Impegni (voce 20)

	2015	2015
<i>Cedenti capitali mutuati</i>	8.833.279	
<i>Cessionari capitali mutuati</i>		8.833.279

Nel conto "Cessionari capitali mutuati" vengono accolte le poste relative agli impegni afferenti alle operazioni di "Cessione del quinto" e dei "Prestiti con Delega" gestite dalla Società.

In particolare il conto "Cedenti capitali mutuati" accoglie in Dare gli importi che la Società dovrà ricevere dalle Amministrazioni cedute, in ordine al pagamento delle rate relative ai finanziamenti ottenuti dai propri dipendenti e/o pensionati; in Avere le somme che dovranno essere versate agli Istituti di credito mutuanti quali rimborsi degli importi scaturenti dai piani di ammortamento di ciascun finanziamento.

Il conto "Cessionari capitali mutuati" funziona in maniera speculare.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

COSTI

Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 10)

La voce iscritta in bilancio per euro 946.451 si compone:

DESCRIZIONE	2015	2014
Interessi passivi su c/c	111.168	228.302
Interessi passivi su finanziamenti	20.000	25.774
Interessi passivi REPO	353.104	376.746
Interessi passivi su Minibond	462.180	187.720
Interessi passivi altri	-	17
TOTALE	946.451	818.559

Commissioni passive (voce 20)

La voce, complessivamente pari ad euro 8.317.608, è costituita principalmente dalle provvigioni passive corrisposte per l'attività di mediazione svolta, nell'ambito delle sovvenzioni garantite dalla Cessione del Quinto e delegazioni di pagamento, dai collaboratori esterni. La voce si compone come segue:

DESCRIZIONE	2015	2014
Provvigioni passive agenti/mediatori	5.832.857	4.888.944
Rappel agenti/mediatori	548.376	456.072
Rimborso spese agenti/mediatori	116.785	78.949
Commissioni passive plafond	-	-
Commissioni e altre spese bancarie	90.356	114.254
Premio assicurazione impiego	972.262	1.081.456
Premio assicurazione vita	756.973	420.856
TOTALE	8.317.608	7.040.531

Il premio assicurazione impiego costituisce il costo relativo alla copertura assicurativa dei crediti con cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento dal rischio di perdita definitiva del lavoro da parte dei mutuatari. Il costo viene contabilizzato per competenza e quindi ripartito secondo il criterio del *pro-rata temporis* per la durata del contratto di finanziamento. L'incremento della posta contabile rispetto all'esercizio precedente è imputabile all'aumento della produzione verificatasi nel 2015 rispetto all'esercizio precedente.

Spese amministrative (voce 40)

La voce, complessivamente pari ad euro 4.043.620, risulta composta sia dalle "spese per il personale" il cui contenuto è esposto nel bilancio per complessivi euro 2.345.536 e dalla voce residuale "altre spese amministrative" per euro 1.698.085 così composta:

DESCRIZIONE	2015	2014
Abbonamenti	3.108	-
Altre imposte indirette e tasse	18.507	27.264
Cancelleria	28.771	23.194
Canoni	47.070	29.934
Canoni di assistenza	169.184	155.980
Canoni locazione sede	54.382	42.764
Compensi internal audit	40.378	29.971
Compensi organismo di vigilanza	1.238	4.408
Compensi collegio sindacale	36.447	36.461
Compensi società di revisione	32.104	28.367
Consulenze legali	13.360	160.330
Consulenze tecniche	171.483	70.291
Contributi ad associazioni	10.637	5.000
Contributi Enasarco	234.590	168.364
Costi di energia e comunicazioni	24.897	22.789
Costi sicurezza luoghi di lavoro	3.381	4.131
Diritti camerali	1.395	1.254
Gestione archiviazione	53.184	41.426
Imposta di bollo contratti	83.152	59.184
Locazione autovetture	21.646	17.602
Manutenzione e assistenza	2.964	3.310
Materiali di consumo	325	55
Noleggi	2.226	2.258
Oneri amministrativi deleghe	133.051	114.870
Oneri cartolarizzazione	-	37.210
Oneri prestito obbligazionario	8.431	8.418
Oneri condominiali	15.620	6.920
Polizza di II rischio	21.186	15.309
Polizze fidejussorie	1.689	1.689
Spese adueguamento software	3.658	649
Spese di pubblicità	74.415	40.385
Spese di rappresentanza	17.358	15.126
Spese di marketing	38.003	60.139
Spese di trasporto	11.576	3.929
Spese generali e varie	52.656	24.671
Spese legali recupero crediti	116.492	128.020
Spese notarili	2.374	7.103
Spese per servizi professionali	81.121	59.691
Spese postali e corriere	37.663	34.719
Spese pulizia locali	8.658	7.438
Spese registrazione e notifica atti	12.922	8.425
Spese viaggi e trasferte	6.783	13.896
TOTALE	1.698.085	1.522.944

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 50)

Si riferiscono alle quote di ammortamento di competenza, calcolate sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e corrispondenti a quelle stabilite dalla normativa fiscale. In dettagli si distinguono:

<u>Beni immateriali</u>				Quota di ammortamento
Amm.to spese societarie				922
Amm.to licenze e marchi				540
Amm.to software				46.894
Amm.to ITC Fleet M.				5.257
Amm.to licenza CLab				17.280
Amm.to sito web				1.551
Amm.to migliorie beni terzi				15.513
Amm.to codici sorgente Clab				81.333
Amm.to oneri cartolarizzazione				118.546
Amm.to oneri prestito obbligazionario				30.710
Totale				318.545
<u>Beni materiali</u>				
Amm.to mobili e arredi				7.888
Amm.to macchine elettroniche				5.450
Amm.to impianti				576
Amm.to telefoni fissi e cellulari				2.066
Totale				15.980

Altri oneri di gestione (voce 60)

La voce ammonta a complessivi 399.899 e si riferisce principalmente a costi connessi all'operatività tipica, spese indeducibili e opere di liberalità.

Accantonamento per rischi e oneri (voce 70)

La voce ammonta a euro 204.824 e si riferisce all'accantonamento al Fondo di indennità suppletiva di clientela degli agenti per euro 9.041 e all'accantonamento per rischi connessi a cause passive e reclami da parte della clientela per euro 195.783.

Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 80)

La voce ammonta a euro 92.912 e si riferisce alla svalutazione dei crediti per rate maturate nei confronti dei clienti e non incassate. Le stesse sono state svalutate sulla base di percentuali diverse a seconda dello stato di classificazione del credito. Sono stati svalutati analiticamente i crediti classificati a sofferenza; sono stati viceversa svalutati forfettariamente i crediti in bonis, a incaglio e scaduti.

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie (voce 90)

La voce ammonta a euro 1.100.007 e si riferisce:

- per euro 52.295 a perdite su crediti derivanti dalla valutazione analitica di crediti con cessione del quinto dello stipendio e delegazioni di pagamento;
- per euro 880.467 all'effetto netto delle svalutazioni e rivalutazioni conseguenti alla cessione e alla cartolarizzazione dei crediti a tassi diversi rispetto a quelli delle singole operazioni di finanziamento;

- per 167.245 alla minusvalenza realizzata dalla cessione sotto la pari, effettuata a marzo 2015, dei titoli sottoscritti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione
- per euro 61.303 all'accantonamento del rischio su credito relativo alle rate future dei contratti plafonati, che costituiscono un impegno per Dynamica nei confronti degli Istituti mandanti.

Oneri straordinari (voce 110)

La voce ammonta a euro 59.030 e si riferisce a componenti negativi di reddito riferiti ad esercizi precedenti.

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 130)

La voce di complessivi euro 669.126 si riferisce agli accantonamenti delle imposte sul reddito di esercizio.

Imposte correnti

Si riporta qui di seguito la stima delle imposte per l'esercizio in corso e quello precedente

IMPOSTE CORRENTI	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
IRES	542.192	707.090
IRAP	201.944	227.727
Totale	744.136	934.817

Imposte differite ed anticipate

DESCRIZIONE	31.12.2015		31.12.2014		LEGENDA
	AMMONTARE DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE (aliquota IRES 27,5%)	AMMONTARE DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE (aliquota IRES 27,5%)	
<i>Variazioni esercizio corrente</i>					
Svalutazione crediti 2015	60.897	16.747			Rilevazione anticipate
Fondo rischi ed oneri	199.531	54.871			
<i>Variazioni esercizi precedenti</i>					
Svalutazione crediti 2014			1.387.789	381.642	Rilevazione anticipate
Svalutazione crediti 2012				-675	Rientro anticipate
Svalutazione crediti 2011				-4.137	Rientro anticipate
Svalutazione crediti 2013				-7.904	Rientro anticipate
Adeguamento aliquota				-2.443	
Totale imposte differite/anticipate addebitate a Conto Economico		71.618		366.483	

DESCRIZIONE	31.12.2015		31.12.2014		LEGENDA
	AMMONTARE DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE (aliquota IRAP 5,75%)	AMMONTARE DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE (aliquota IRAP 5,75%)	
<i>Variazioni esercizio corrente</i>					
Svalutazione crediti 2014	60.897	3.392			Rilevazione anticipate
Svalutazione crediti 2014			1.387.789	77.300	Rilevazione anticipate
Svalutazione crediti 2013				-1.601	Rientro anticipate
Totale imposte differite/anticipate addebitate a Conto Economico		3.392		75.699	

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/valori	IRES 31/12/2015	
<i>Risultato prima delle imposte</i>	1.691.594	
<i>Onere fiscale IRES teorico (27,5%)</i>		465.188
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	260.428	
Rientro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-79.619	
Differenze proprie dell'esercizio corrente	117.574	
Imponibile fiscale	1.989.977	
ACE	18.371	
<i>Onere fiscale IRES effettivo</i>		542.192
Componente/valori	IRAP 31/12/2015	
Risultato prima delle imposte	5.798.865	
<i>Onere fiscale IRAP teorico (5,57%)</i>		322.997
Differenze proprie dell'esercizio corrente	-331.545	
Valore della produzione lorda	5.467.320	
Deduzioni	-1.841.755	
Valore della produzione netta	3.625.565	
<i>Onere fiscale IRAP effettivo</i>		201.944

RICAVI

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

La voce iscritta in bilancio per euro 651.129 si compone:

DESCRIZIONE	2015	2014
Interessi attivi su CQS	348.168	1.056.062
Interessi attivi di mora	13.443	4.261
Interessi attivi bancari	1.636	17.772
Interessi attivi su obbligazioni	5.833	14.000
Interessi attivi su Notes	282.048	
TOTALE	651.129	1.092.095

Il sostanziale decremento rispetto all'esercizio precedente degli interesse attivi su CQS è giustificato dal fatto che il saldo di tale posta contabile al 31/12/2014 si riferiva per euro 798.494 agli interessi sui crediti cartolarizzati nel corso del 2014, reiscritti per effetto della mancata *derecognition dei crediti ceduti*.

Sempre per effetto della mancata *derecognition dei crediti ceduti*, non erano esposti nel precedente esercizio gli interessi attivi sulle Notes. Nel 2015, per effetto della cessione del 95% dei titoli, è stato viceversa possibile applicare la *derecognition dei crediti*.

Commissioni attive (voce 30)

La voce iscritta in bilancio per euro 16.240.659 si compone:

DESCRIZIONE	2015	2014
Commissioni CQS e deleghe	9.020.834	7.269.909
Commissioni finanziarie rete	6.058.754	5.602.326
Rimborso spese istruttoria	1.061.251	709.773
Provvigioni polizze assicurative	90.448	85.105
Altre commissioni attive	9.372	-
TOTALE	16.240.659	13.667.113

L'incremento delle commissioni attive rispetto all'esercizio precedente è giustificato dall'aumento della produzione, in particolare di quella erogata direttamente dalla società.

Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 50)

Nel 2015 sono state contabilizzate riprese di valore su crediti per un importo di euro 21.861.

Altri proventi di gestione (voce 70)

La voce iscritta in bilancio per euro 297.149 si compone:

DESCRIZIONE	2015	2014
Recupero imposta di bollo contratti	80.464	57.868
Rimborso spese incasso quote	118.570	134.948
Altri proventi di gestione	79.482	22.233
Recupero spese legali	18.633	13.042
TOTALE	297.149	228.091

Proventi straordinari (voce 80)

La voce ammonta a euro 5.413 e si riferisce a componenti positivi di reddito riferiti ad esercizi precedenti. Tale importo risulta principalmente costituito dallo storno di maggiori costi imputati ad esercizi precedenti.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Ripartizione per mercati geografici

L'area geografica di produzione è quella nazionale con prevalenza nelle regioni del Centro-Sud Italia.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

Il numero dei dipendenti in forza al 31.12.2015 è di n.36 unità (5 dirigenti e 31 impiegati).

Voci/dettagli	31/12/2015	31/12/2014	Numero medio
a) Dirigenti	5	5	5
b) Impiegati	27	20	24
c) Personale temporaneo	4	6	5
Totale	36	31	34

Compensi amministratori e sindaci

Per l'esercizio 2015 non è stato stabilito alcun compenso al Consiglio di Amministrazione. I compensi del Collegio Sindacale sono quelli previsti dalla vigente tariffa professionale ed ammontano complessivamente ad euro 36.447 in quanto comprensivi di cassa previdenza (4%) e IVA (22%) soggettivamente indetraibile.

Vi segnaliamo infine che non sono stati erogati crediti, né prestate garanzie a favore di nessuno di tali soggetti.

Compensi società di revisione

Sulla base di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 16 bis del Codice Civile, si evidenzia che l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali ammonta a euro 20.300 (escluse spese e IVA).

Non sono stabiliti ulteriori compensi per servizi diversi dalla revisione contabile.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (escluse IVA e Spese)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Dynamica Retail S.p.A.	20.300
TOTALE			20.300

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2015, è proseguita la collaborazione commerciale con le società appartenenti al Gruppo Net Insurance. Sulla base di quanto disposto dal Principio OIC 12 ed ai sensi dell'art.2427, comma 1, n°22 – bis del Codice Civile, si evidenzia che con tali parti correlate Dynamica ha posto in essere operazioni assicurative e commerciali ordinarie sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di

mercato. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa effettuate con le anzidette controparti.

Si riepilogano di seguito i principali rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2015, nonché le relative componenti economiche maturate nell'esercizio con le parti correlate come sopra individuate.

CREDITI					
Studio Amato					
	Crediti diversi				83
TOTALE CREDITI VERSO PARTI CORRELATE					83
DEBITI					
Net Insurance S.p.A.					
	Altri debiti				100.539
Zenith service S.p.A.					
	Finanziamento soci				400.000
	Altri debiti				13.219
TOTALE DEBITI VERSO PARTI CORRELATE					513.758
COSTI					
Net Insurance S.p.A.					
	Polizza credito				627.879
	Polizza Il rischio				21.186
	Polizza fidejussoria				1.689
Net Insurance Life S.p.A.					
	Polizza vita				497.367
Zenith service S.p.A.					
	Interessi passivi				20.000
	Compensi internal audit				29.720
	Compensi ODV				1.238
Techub S.p.A.					
	Spese amministrative				59.398
	Software				71.037
Studio Amato					
	Spese amministrative				9.361
TOTALE COSTI VERSO PARTI CORRELATE					1.338.876
RICAVI					
Net Insurance servizi assicurativi S.p.A.					
	Provvigioni assicurative				90.448
TOTALE RICAVI VERSO PARTI CORRELATE					90.448

Gli interessi passivi, per complessivi euro 20.000 si riferiscono al finanziamento soci accordato a Dynamica Retail nel 2012 dalla società Zenith Service S.p.A..

Rendiconto Finanziario

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
	31/12/2015	31/12/2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.020.887	661.351
Imposte sul reddito	669.126	492.635
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	295.322 -	273.536
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.985.335	880.450
<i> Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>	544.419	363.661
Accantonamenti ai fondi	325.832	150.557
Ammortamenti delle immobilizzazioni	334.525	296.672
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	- 115.938 -	83.568
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.529.754	1.244.111
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	44.307.914 -	51.524.919
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	45.100.522 -	55.139.408
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 1.848.307	2.789.479
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 3.636.341 -	1.900.760
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	4.692.040	2.725.770
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	46.837.668 -	50.280.808
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	- 295.322	273.536
(Imposte sul reddito pagate)	- 492.635 -	220.132
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	46.049.711 -	50.227.404
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	46.049.711 -	50.227.404
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 76.086 -	17.030
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	- 953.365 -	602.069
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	- 4.318.922	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	44.797	
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 5.303.576 -	619.099
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	35.088	1.728.662
Accensione finanziamenti	-	48.561.933
Rimborso finanziamenti	- 37.095.408	
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	- 220.000 -	100.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 37.280.320	50.190.595
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.465.815 -	655.908
Disponibilità liquide a inizio esercizio	4.449.493	5.105.401
Disponibilità liquide a fine esercizio	7.915.308	4.449.493
	- 3.465.815	655.908

Il Presidente
Dott. Renato Giulio Amato



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Dynamica Retail S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Dynamica Retail S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Dynamica Retail S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Dynamica Retail S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Dynamica Retail S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Dynamica Retail S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dynamica Retail S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Roma, 14 aprile 2016

KPMG S.p.A.



Riccardo De Angelis
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA DYNAMICA RETAIL S.P.A.
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge o dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dal direttore generale, durante le nostre riunioni, informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, KPMG S.p.A., e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In data 14 ottobre 2015 il Collegio è stato investito delle funzioni demandate all'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Anche avvalendosi del lavoro svolto dal precedente Organismo, in data 21 marzo ha rilasciato la relazione sull'attività svolta dando atto di non aver rilevato, nello svolgimento delle sue attività istituzionali, situazioni di non conformità alle previsioni descritte nel Modello 231 di Dynamica Retail S.p.A., né di aver ricevuto notizie di reati, reclami e/o segnalazioni rilevanti ai fini della suddetta normativa.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 cod. civ.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 cod. civ., composto da stato patrimoniale, conto economico, e nota integrativa, corredato dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, unitamente alla relazione degli Amministratori sulla gestione.

Il progetto di bilancio da noi esaminato espone, in sintesi, i seguenti valori:

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	€	41.120.576
Passività	€	36.958.303
	€	4.162.273
		=====
Patrimonio netto (escluso il risultato di esercizio)	€	3.141.386
Utile di esercizio	€	1.020.887

Totale Patrimonio netto	€	4.162.273
		=====

Il conto economico per il periodo 1 gennaio 2015 – 31 dicembre 2015 evidenzia:

Ricavi e proventi	€	17.216.211
-------------------	---	------------



Costi e oneri	€	16.195.324

Utile di esercizio	€	1.020.887
		=====

Non essendo a noi demandato l'incarico di revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 4, cod. civ.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione in data odierna, il collegio sindacale, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, ivi inclusa la proposta di destinazione dell'utile di esercizio nei termini proposti dal consiglio di amministrazione.

Roma, 14 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Il Presidente, Paolo Bertoli

Il Sindaco effettivo, Maria Luigia Ottaviani

Il Sindaco effettivo, Valentina Perrotta



